

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

Il reinserimento delle persone con disabilità nel contesto lavorativo appartiene prima di tutto all'area delle politiche attive del lavoro, supportata da attente politiche sociali.

Queste persone sono riconosciute come uno dei gruppi sociali più svantaggiati, poiché incontrano grossi ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro, all'istruzione e alla formazione. Lo sviluppo di politiche attive e l'offerta di servizi per la promozione all'inclusione sociale delle persone affette da malattie croniche (fisiche o mentali) o dei disabili sono oggetto, fin dal primo vertice di Lisbona del 2000, di un'attenzione crescente da parte dell'Unione europea.

Sebbene tutti gli Stati adottino misure volte a incoraggiare o a favorire l'inserimento professionale dei disabili, la modalità con cui viene promossa la loro partecipazione nel mercato del lavoro varia da uno Stato all'altro. **Vi sono, tuttavia, tre aspetti chiave di interesse comune per gli Stati membri: 1. la necessità di una maggiore sensibilizzazione ed informazione dei datori di lavoro sul tema della disabilità; 2. la necessità di una migliore diffusione di informazioni per i datori di lavoro circa il quadro normativo ed il modo in cui questo sostiene e favorisce l'inserimento professionale dei disabili; 3. il carattere indispensabile delle organizzazioni di intermediazione specializzate nel collocamento delle persone disabili.** Questi punti in comune sono interdipendenti. Da una parte, l'offerta di informazioni sul quadro normativo sembra essere insufficiente senza un sostegno pratico e un aiuto che consenta di avere accesso ai programmi disponibili; dall'altra, l'efficacia delle organizzazioni di intermediazione è ostacolata dalla scarsa consapevolezza da parte dei datori di lavoro delle capacità e delle aspirazioni dei disabili.

Lo scambio di buone prassi relativo al percorso/processo dell'integrazione lavorativa e sociale di persone affette da disabilità - raccolte in un database della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativo ai servizi di orientamento per l'occupazione (<http://www.eurofound.europa.eu/areas/socialcohesion/egs/search.php>) - **fa parte di quelle azioni messe in pratica dagli Stati Membri che concorrono a promuovere e realizzare l'inclusione sociale promossa dall'Unione.** Queste possono definirsi come esempi di innovazione riuscita, di procedure, di soluzioni, di servizi e processi che comportano un reale miglioramento del contesto in cui vengono elaborate in termini di efficacia, efficienza e sostenibilità e la cui caratteristica principale è la loro trasferibilità in contesti geografici differenti. Tale trasferibilità diviene, pertanto, misura dell'efficacia dell'esperienza stessa.

Nel database Eurofound vengono descritte iniziative riguardanti l'occupabilità delle persone con disabilità o malattie croniche, appartenenti a 16 Stati dell'Unione Europea (Belgio, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania,

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

Olanda, Polonia, Portogallo, Slovenia, Svezia e Regno Unito) al fine di ottenere una mappatura delle prassi europee più rilevanti. Esse sono costituite, soprattutto, da strategie e metodologie di intervento che favoriscono l'incontro tra contesto lavorativo e persona con svantaggio, sviluppate e sostenute da diversi interlocutori territoriali, servizi formativi e sociali dei Paesi studiati.

Nelle tabelle realizzate di seguito, tali prassi sono state suddivise per aree tematiche: agenzie per il lavoro; formazione e orientamento professionale; incentivi economici; riabilitazione, reinserimento sociale e lavorativo. Le iniziative che, ad esempio, si avvalgono del supporto delle agenzie del lavoro affrontano le basse percentuali di occupabilità delle persone con disabilità cercando di supportarli attraverso determinati canali nella ricerca del posto di lavoro; altre iniziative si basano, invece, sulla formazione professionale e sull'orientamento al lavoro. In merito agli incentivi economici, è stata rilevata una sola iniziativa volta ad agevolare i datori di lavoro all'assunzione o al mantenimento del posto di lavoro per le persone con disabilità. Infine, nell'ultima tabella sono riportati i programmi sulla riabilitazione, il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti che hanno abbandonato le proprie abitudini di vita e lavorative a causa della malattia e che, dopo un periodo di congedo dal lavoro, devono ricollocarsi professionalmente.

Agenzie di lavoro

INIZIATIVA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATI	RELAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI
<i>Vooruitzenden project (Belgio)</i>	Promuovere le opportunità di lavoro per le persone con disabilità.	Utilizzo di agenzie di somministrazione	L'occupazione di anziani, immigrati, persone con disabilità	Le parti sociali incluse nel programma sono: la Confederazione Generale del Lavoro belga, il Sindacato liberale belga e la Confederazione dei sindacati cristiani.
<i>Mainstreaming employment services (Irlanda)</i>	Affrontare le basse percentuali di successo delle persone con disabilità nel mercato del lavoro.	Il progetto usufruisce dei servizi per l'impiego, offerti a tutti quelli che sono disoccupati e che sono attivamente alla ricerca di un posto di lavoro, indipendentemente dalla disabilità.	- Lo sviluppo di misure di sostegno supplementari-priorità dei singoli casi di disabilità;- lo sviluppo di un portale sul web per i temi della disabilità- formazione e-learning gratuita per le persone con disabilità.	The report <i>How far towards equality?</i> Analisi di come le persone con disabilità sono inserite nella società irlandese svolto dal <i>National Disability Authority (NDA)</i> nel 2005

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

<p><i>Flemish Federation of Sheltered Workplaces (Belgio)</i></p>	<p>Garantire un'occupazione ai disoccupati di lunga durata attraverso le agenzie di somministrazione</p>	<p>Fornire formazione per un massimo di un anno.</p>	<p>Preparare le persone con disabilità per il (re) inserimento nel mercato del lavoro attraverso le seguenti misure: valutazione delle competenze individuali; <i>job matching</i> e successiva analisi del lavoro.</p>	<p>The <i>beschutte werkplaatsen</i> fa parte della strategia dell'Amministrazione fiamminga per sostenere l'occupazione delle persone con disabilità.</p>
<p><i>Employment agency for people with hearing difficulties (Lituania)</i></p>	<p>Il progetto, di cui è responsabile il Ministero della sicurezza sociale e del lavoro (<i>Socialinės apsaugos ir Darbo ministerija</i>), mira a migliorare le prospettive occupazionali delle persone con difficoltà uditive tramite la creazione di un ufficio di collocamento specifico per le persone con problemi di udito, dove mediatori specializzati ricercano posti di lavoro adeguati, fornendo assistenza anche dopo l'occupazione della persona.</p>	<p>L'iniziativa si rivolge annualmente a 156 persone. I candidati del target group partecipano a corsi motivazionali della durata di tre giorni, durante i quali esperti del mercato del lavoro, psicologi e assistenti sociali organizzano corsi e attività pratiche. Dopo la fine del corso, il materiale audiovisivo è inserito in un database a disposizione dei datori di lavoro che interagiscono tramite il mediatore.</p>		<p>Il progetto è finanziato nell'ambito dell'iniziativa <i>EQUAL</i>, a sua volta finanziato dal Fondo Sociale Europeo. <i>EQUAL</i> promuove nuovi mezzi di lotta contro tutte le forme di discriminazione e le disuguaglianze nel mercato del lavoro, sia per chi lavora e per chi cerca lavoro.</p>
<p><i>Disability awareness training (Irlanda)</i></p>	<p>Sostenere il processo di <i>mainstreaming</i> che ha avuto inizio in Irlanda nel 2002 riguardo ai servizi per l'impiego e la formazione.</p>	<p>Il programma di formazione è di tre giorni rivolto a tutti gli aspetti dell'orientamento professionale, tra cui: la valutazione delle abilità, l'esplorazione delle possibilità di formazione professionale, <i>job matching</i> e inserimento lavorativo.</p>	<p>La creazione di un gruppo di esperti, qualificati per trattare con le persone che hanno una disabilità; sensibilizzazione dei servizi per l'impiego per quanto riguarda la necessità di affrontare in modo efficace la disabilità</p>	<p>Dal luglio 2000, il servizio per l'impiego ha assunto la responsabilità di essere una guida per le persone con disabilità.</p>
<p><i>Supported employment services (Estonia)</i></p>	<p>Supportare la persona disabile durante il processo di ricerca del lavoro.</p>	<p>Le principali attività offerte da questa iniziativa sono: informazioni e consulenza a chi cerca lavoro; pianificazione della carriera individuale; gestione dei casi e di <i>advocacy</i>; lavoro di collocamento; supporto <i>post-placement</i> e <i>coaching</i> al lavoro</p>	<p>Principale risultato: le persone sono più sicure e in grado di valutare correttamente le proprie capacità e competenze. Inoltre, i partecipanti avranno più familiarità con il processo di ricerca del lavoro e saranno in grado di mantenere il loro impiego.</p>	<p>The <i>Estonian Action Plan for Growth and Jobs</i> mette in evidenza i principali obiettivi del governo per accrescere la competitività dell'Estonia nel periodo 2005-2007</p>

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

<i>Success Network</i> (Belgio)	Ha lo scopo di minimizzare l'incertezza di chi cerca lavoro con disabilità	Attività: Agenzie di somministrazione: Diffusione di un curriculum vitae (CV) in meno di cinque minuti; la possibilità di candidarsi per un lavoro che si adatta ai criteri di ricerca personali; informazioni periodiche.	Risultati: aziende interessate ad assumere persone con disabilità.
---	--	--	--

Formazione e orientamento professionale

INIZIATIVA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATI	RELAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI
<i>Career guidance course</i> (Estonia)	Preparare gli studenti a entrare nel mercato del lavoro e svolgere la possibilità di fare stage	Principali attività che vengono svolte durante l'orientamento professionale: conoscere le caratteristiche dei partecipanti; visitare diverse aziende; discutere i termini e le condizioni di impiego; svolgere lavori pratici, ad esempio la ricerca di posti di lavoro, la costruzione di un curriculum vitae (CV), lettera motivazionale, ecc.	Il risultato finale di questa iniziativa: gli studenti saranno preparati per entrare nel mercato del lavoro.	Il 1° settembre 2005 il <i>Innovate's National Resource Centre for Guidance</i> ha iniziato ad attuare il progetto FSE - Sviluppo di servizi di carriera nella Repubblica di Estonia.
<i>Netjob Hellas</i> (Grecia)	Sviluppare un'offerta di servizi per l'impiego, coerenti con il modello <i>NetJob</i> . Il modello <i>NetJob Hellas</i> abbina la formazione con le esigenze di lavoro.	Il programma di formazione ha una durata di 13,5 mesi e comprende la partecipazione obbligatoria a tre moduli di lezioni teoriche in informatica e due periodi di formazione pratica, principalmente in aziende IT.	Il 75% dei tirocinanti del corso ha ottenuto una occupazione	Questa iniziativa fa parte di un programma europeo sostenuto dal Fondo strutturale europeo. Il servizio ha incoraggiato ulteriori progetti di natura simile in Grecia.
<i>Proteus Developmental Consortium</i> (Grecia)	Risolvere le frammentate opportunità di occupazione per le persone con disabilità.	Progettare e realizzare corsi di formazione professionale nei seguenti settori: sport, giornalismo e mass media, informatica, ristorazione e il telelavoro.	Creazione di un portale e valutazione degli atteggiamenti e comportamenti dei datori di lavoro nei confronti delle persone con disabilità	Finanziato dal programma <i>EQUAL UE</i> .

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

<i>Flemish Public Employment Service (Belgio)</i>	Aiutare le persone con una o più disabilità a trovare un lavoro.	Il servizio guida a cercare lavoro per chi ha una disabilità. Il servizio ha anche il compito di informare i datori di lavoro circa l'occupazione delle persone con disabilità attraverso la formazione.	Questa iniziativa in collaborazione con altri servizi ha portato a più persone con disabilità a essere sostenuti e ricevere consigli su come trovare un lavoro.	Un'altra iniziativa è <i>Forem in the Walloon Region and the Brussels Local Employment Service (Brusselse Gewestlijke Dienst voor Arbeidbemiddling, BGDA) a Brussels Region</i>
<i>SIL 22' job integration service (Italia)</i>	Promuovere l'occupazione delle persone con disabilità attraverso il coordinamento dei servizi nel settore pubblico e privato.	Attività: Formazione professionale, pianificazione delle carriere, gestione dei casi e di <i>advocacy</i> e collocamento professionale.	Creazione di una rete tra servizi pubblici e privati e istituzione di scuole per la formazione professionale.	
<i>Vocational rehabilitation in cooperation (Svezia)</i>	Garantire al 40% dei partecipanti un'occupazione o una formazione entro 12 mesi dall'iniziativa.	Un gruppo di coordinamento agisce a livello nazionale con i rappresentanti delle due autorità coinvolte nel progetto, il Consiglio nazionale e l'ufficio di previdenza sociale. Inoltre, un gruppo corrispondente opera a livello regionale.	Nei primi sei mesi del 2006, il 38% dei partecipanti aveva ottenuto un posto di lavoro o iniziato la formazione.	
<i>Green Staircase (Grecia)</i>	Elaborazione di piani di carriera.	Tre gruppi di partecipanti nel corso di un periodo di dieci settimane. Essi hanno ricevuto delle sessioni di coaching per riconoscere le loro competenze.	Sviluppare piani di carriera personali.	
<i>Forum 50+ work marketplace for older workers (Svezia)</i>	Garantire al 50% dei partecipanti un lavoro entro nove mesi dall'inizio del progetto.	L'iniziativa comincia con un periodo di quattro settimane di attività di gruppo, sotto la guida di educatori professionali. Le attività si concentrano sull'orientamento professionale.	- 48% dei partecipanti ha avuto un'occupazione;- la valutazione del programma è stata positiva;- il Ministero ha garantito la sostenibilità del programma.	

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

<p><i>VAS county employment services (Ungheria)</i></p>	<p>Sostenere l'occupazione e l'occupabilità delle persone con disabilità.</p>	<p>Attività: Formazione motivazionale e reinserimento; integrazione sociale e l'occupazione.</p>	<p>Creazione di metodi specializzati: <i>job coaching</i> in alcuni processi di lavoro e servizi flessibili che rispondono alle mutevoli sfide del mercato del lavoro.</p>	<p>L'iniziativa è stata oggetto di ricerche pubblicate. Inoltre, è stato prodotto un manuale metodologico per il servizio del mercato del lavoro</p>
<p><i>Salva Vita work experience programme (Ungheria)</i></p>	<p>Preparare gli studenti a entrare nel mercato del lavoro.</p>	<p>Gli studenti lavorano in gruppi una volta alla settimana per tre o quattro ore.</p>	<p>Gli studenti hanno migliori possibilità di ottenere un'occupazione nel mercato del lavoro</p>	<p>L'iniziativa è stata oggetto di ricerche o di valutazione pubblicate. Maggiori dettagli possono essere trovati in: <i>Studies of effect hunting' and analysing work</i>, 2006</p>
<p><i>Integralia Foundation (Polonia)</i></p>	<p>La Fondazione INTEGRALIA prevede una formazione specifica per le persone disabili che cercano lavoro: competenze per trovare un lavoro, stesura di un adeguato CV; lettera motivazionale; preparazione per un colloquio. I partecipanti prendono parte alla formazione nel settore delle comunicazioni e ricevono formazione anche in merito agli aspetti legali connessi con l'occupazione dei disabili.</p>	<p>INTEGRALIA offre l'accesso a una vasta gamma di servizi e attività orientati al cliente che includono la fornitura di informazioni di carattere generale alle aziende e per chi cerca lavoro, rinvii alla formazione professionale, sostegno per la redazione della domanda di lavoro, gestione ed assistenza durante tutto il periodo dell'applicazione e post.</p>		

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

Service for computer specialists with disabilities (Polonia)

Organizzazione non governativa di nuova formazione che opera un servizio di collocamento specializzato per le persone con disabilità che hanno buone conoscenze informatiche.

I servizi professionali comprendono la formazione professionale, pianificazione della carriera, valutazione delle competenze, così come la preparazione del lavoro. L'obiettivo principale è la "completezza", professionale e sociale dei disabili conseguita attraverso attività multilivello e complementari. L'iniziativa è rivolta annualmente a circa 400 persone.

Durante il primo anno di attività 30 dei 400 partecipanti al programma hanno trovato un'occupazione

New Way training programme (Slovenia)

Il programma *New Way* si concentra sulla formazione professionale, la riabilitazione psicosociale e supporto per alcuni gruppi di disoccupati, come quelli con lesioni cerebrali traumatiche. Il periodo di riabilitazione professionale si propone di valorizzare le possibilità di occupazione a lungo termine sia nel mercato del lavoro, che in termini di inclusione sociale

Nell'ambito del programma l'Istituto sloveno per la Riabilitazione fornisce servizi quali la formazione professionale, la riabilitazione psicosociale e occupazione assistita per le persone con disabilità. Il target è costituito da giovani in cerca di occupazione per la prima volta, disoccupati di lunga durata, persone che recentemente sono diventate disabili, persone con lesioni cerebrali. I principi di base del programma implicano un approccio di squadra multidisciplinare di valutazione, che effettua analisi e trattamento, favorendo la partecipazione attiva degli utenti dei servizi mantenendo una cooperazione a lungo termine con i datori di lavoro.

Il tasso di mantenimento del posto di lavoro è stato esaminato fino alla metà del 2006. Dopo sei mesi dal completamento del programma, il 22,2% dei partecipanti hanno trovato un'occupazione. Il tasso è aumentato al 30,1% 12 mesi dopo la data di completamento e stabilizzato al 28,6% dopo 24 mesi.

L'iniziativa *New Way* fa parte di un programma più ampio che mira ad aumentare l'occupabilità e l'occupazione principalmente delle - ma non solo - persone disabili

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

ESAT initiative (Francia)

Lo scopo dell'iniziativa *ESAT* è quello di integrare le persone con disabilità nel mercato del lavoro generale, anche quelle affette da disabilità gravi. L'iniziativa si concentra sulla fornitura di servizi e di sviluppo delle politiche

I partecipanti sono inizialmente coinvolti in un *workshop* di benvenuto al fine di svolgere alcune semplici attività. Viene sviluppato un piano individuale per ogni persona, non ci sono procedure specifiche standard e i piani sono flessibili. I candidati hanno accesso ai determinati servizi complementari: servizi di orientamento per le abilità sociali; trasporti accessibili; formazione adeguata.

Nel 2005 sono stati stipulati quattro contratti di lavoro per un gruppo di 21 candidati: contratto di lavoro indeterminato, un contratto a tempo determinato di lavoro per 12 mesi e due contratti di apprendistato. L'iniziativa *ESAT* differisce dagli approcci tradizionali per la fornitura di servizi di consulenza in quanto offre servizi a persone con tutti i tipi di disabilità.

Horizon project (Olanda)

L'obiettivo principale del progetto *Horizon* era quello di sviluppare un programma di formazione multidisciplinare per la popolazione disoccupata e/o economicamente inattiva al fine di ridurre il periodo di tempo trascorso in disoccupazione. Gli obiettivi principali erano quelli di ridurre la durata delle assenze per malattia, requisito per le cure mediche e l'uso di farmaci, dipendenza dalle prestazioni sociali e dei conseguenti costi sociali. Altri risultati sono stati la prevenzione delle malattie croniche.

L'attenzione si è concentrata in particolare sulle persone con mal di schiena cronico che necessitavano di un trattamento multidisciplinare. Le persone che erano disoccupati e/o economicamente inattive, nonché i dipendenti che sono stati a lungo termine assenti dal lavoro. Lo screening consiste in un protocollo di assunzione multidisciplinare e questionari standardizzati. Comprende vari sottotest eseguiti da una serie di professionisti, tra cui uno psicologo, fisioterapista, fisioterapista e una squadra di formazione. L'obiettivo dello screening multidisciplinare è quello di decidere se l'inserimento professionale della persona disoccupata e/o economicamente non attivo può essere accelerata per mezzo di un intervento multidisciplinare.

Principali risultati: miglioramento della fitness cardiovascolare; miglioramento della flessibilità del tronco; maggiore funzionalità; riduzione del dolore e di altri disturbi; miglioramenti di salute; uso ridotto di interventi medici; un aumento del numero di ore lavorate da parte dei partecipanti. Per quanto riguarda l'innovazione, nei Paesi Bassi questo progetto si concentra in particolare in materia di occupazione per le persone che sono disoccupate e/o economicamente inattive e anche per i dipendenti in congedo per malattia di lunga durata. Fornisce un programma di formazione e preparazione al lavoro multidisciplinare per un periodo di tempo limitato di 12 settimane.

Buone prassi in materia di reinserimento delle persone con disabilità: schede di sintesi

Flemish Emancipation Affairs Service (Belgio)

Obiettivi espliciti: monitorare la presenza e l'occupazione permanente dei gruppi target; attirare i candidati dei gruppi target; selezione e assunzione temporanea del personale, tenendo conto della diversità della forza lavoro.

Le persone coinvolte nelle procedure di selezione e di occupazione riceveranno una formazione per assistere le persone con disabilità nel cercare lavoro per loro.

Stabilire una politica completamente integrata con la collaborazione di tutte le principali parti interessate nei settori occupazionali e di invalidità.

Incentivi economici

INIZIATIVA

Agency for the integration of people with disabilities (Belgio)

OBIETTIVO

Mira a sensibilizzare sia le persone con disabilità sia i datori di lavoro riguardo alle opportunità d'integrazione professionale nel mercato del lavoro.

DESCRIZIONE

Informazioni ai datori di lavoro in materia di sostegno finanziario per quanto riguarda: l'occupazione delle persone con disabilità; un sostegno finanziario per *job coaching o mentoring*; sussidi per il reinserimento di una persona con una disabilità acquisita.

RISULTATI

Definizione dei supporti finanziari che esistono sia per dipendenti con disabilità sia per datori di lavoro; assegnazione di un sostegno finanziario ai lavoratori dipendenti e datori di lavoro; guidare il dipendente nella ricerca di un lavoro attraverso il *coaching* e il *mentoring on-the-job*.

RELAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI

Riabilitazione, reinserimento sociale e lavorativo

INIZIATIVA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATI	RELAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI
<p>Rehabilitation services (Svezia)</p> <p>Rehabilitation for high skilled workers (Svezia)</p> <p>Speltra program (Svezia)</p> <p>400 programme (Ungheria)</p> <p>Active Workshop Programme (Ungheria)</p> <p>Social and employment counselling service (Ungheria)</p> <p>Salvo vita supported employment programme (Ungheria)</p>	<p>Migliorare e mantenere il livello di occupazione delle persone con disabilità nelle aziende.</p> <p>Questo progetto ha cercato di regolare le richieste di lavoro all'interno di un ambiente altamente specializzato.</p> <p>Il progetto mira a garantire che almeno il 70% dei partecipanti sarà un posto di lavoro al termine del programma.</p> <p>L'iniziativa mira a identificare le opportunità di lavoro per le persone con disabilità.</p> <p>Questo iniziativa si occupa dell'offerta di servizi e dello sviluppo delle politiche per i disabili.</p> <p>Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro delle persone, attraverso lo sviluppo di un piano di carriera. I principali destinatari sono le persone con disabilità.</p> <p>Sostenere le persone investigate nella ricerca di un lavoro.</p>	<p>Strategie di lungo termine dell'assistenza e reinserimento lavorativo. Altre attività come la riabilitazione e la formazione possono essere organizzate nel centro di riabilitazione di formazione professionale attivato a Rehaland.</p> <p>Il gruppo target infermieri è composto per malattia che non hanno potuto riprendere il proprio lavoro. Tutti i candidati sono donne di età 30-45 anni. La riabilitazione è stata attuata secondo il modello di riabilitazione svedese.</p> <p>Le uscite di questo attività è di rendere i partecipanti consapevoli delle proprie capacità personali nella vita lavorativa. Il progetto comprende attività sia fisiche sia di prevenzione sanitaria per aumentare la capacità fisica e mentale dei candidati per far fronte ad un posto di lavoro.</p> <p>Il servizio 400 opera in collaborazione con i gruppi target, rispettando così le loro abilità personali e capacità.</p> <p>Le attività riguardano: creazione di attività e servizi innovativi e produttivi, che rispondono alle reali esigenze del mercato e che possono essere forniti in vari modi temporanei e sociali; valutazione delle competenze lavorative dei clienti/ragionieri della formazione per coordinatori e collaboratori professionali; creazione di un centro di consulenza on-line attività di coaching, tra cui l'autovalutazione e la distribuzione di strumenti utili per il training dei servizi.</p> <p>Principali attività svolgute e sostenute una rete di connessione (raccolta di informazioni, stabilimento di relazioni) con le reti delle commissioni (identificare i gruppi target/comprendere esattamente le esigenze dei lavoratori) e dei datori di lavoro.</p> <p>Il servizio comprende: fornire ai clienti i risultati del mercato del lavoro; un database principale del servizio online pubblico (contatti personali); effettuare una valutazione complessiva dei bisogni individuali; preparare le persone alla ricerca attraverso attività di coaching; di formazione continua con il lavoro del mentoring e sostegno psicologico e sostegno sociale.</p>	<p>Previdenza del datore di lavoro: attrarre le aziende verso l'assunzione di persone con disabilità e il loro mantenimento all'occupazione.</p> <p>L'iniziativa dimostra che è possibile utilizzare l'educazione e l'esperienza per permettere ai disabili di tornare alla propria occupazione.</p> <p>Rafforzare la piattaforma tra datori di lavoro e lavoratori.</p> <p>Cambiamenti negli atteggiamenti sociali nei confronti delle persone con disabilità.</p> <p>L'attuazione delle attività previste dal programma.</p> <p>Il 30% dei membri del gruppo target ha trovato lavoro fino ad oggi.</p> <p>Caratteristiche servizi individuali multi-dimensionali e basati sull'intero processo di ricerca di lavoro.</p>	<p>L'iniziativa è parte del programma quadro previsto dalla Legge 80/98 sul diritto al lavoro delle persone con disabilità, che è la versione riformata della legge sul collocamento obbligato dei disabili. Legge 40/99 promuove l'impiego nel settore privato con disabilità attraverso vari di integrazione lavoro pubblico e privato.</p> <p>L'iniziativa è stata oggetto di ricerche pubblicate. Fu commissionato dal Dipartimento di Disabilità e Riabilitazione all'Istituto DSM.</p> <p>L'Active Programme dimostra il ruolo del quadro più ampio del SEI/SSM nell'attività Ungherese. Quest'ultima iniziativa sostiene le innovazioni che facilitano il collocamento lavorativo di lavoro per le persone investigate, questo comprende chi è escluso dal mercato del lavoro e che incarna difficoltà nell'accesso all'occupazione e cerca di una discriminazione legata al sesso, origine etnica, disabilità, età, mancanza di qualifiche e mancanza di esperienza di lavoro.</p>

